

Il 13 maggio, alle 15,00, proseguirà il confronto tra SLC CGIL, SNATER e LIBERSIND CONF.SAL e Rai Way. Tale incontro avverrà in coerenza con quanto sottoscritto nei verbali del 5 febbraio 2015 e il 22 aprile 2015, partendo dall'analisi dell'ipotesi di accordo fornito da Rai Way e dalle richieste sindacali.

Per giungere a tale confronto, le scriventi, nel corso del Coordinamento Unitario del 27 aprile u.s., hanno valutato il testo aziendale e predisposto i termini di trattativa e di giusta rivendicazione da sottoporre alla controparte.

Spiace che al coordinamento non abbiano voluto partecipare le tre OO.SS., Fistel CISL, UILCOM e UGL, nonostante fossero state invitate! Questo fa seguito alla richiesta, per noi incomprensibile, di avere tavoli separati a fronte della convocazione unitaria del 22 aprile u.s. Tale scelta sindacale che, da ultimo, ha portato le stesse, in data 5 maggio, ad aprire lo stato di agitazione (e non le procedure di raffreddamento per lo sciopero), per rivendicare oltretutto un tavolo già disponibile, non fa altro che dividere ulteriormente i lavoratori ed allungare i termini di decisioni che dovrebbero essere prese rapidamente per rispondere, in maniera concreta, sia a tutte le forzature che hanno visto coinvolti i lavoratori di Gestione Territoriale, sia per migliorare le attività di chi opera all'interno del CRS ed in regime di evidenza pubblica, cercando di attivare un sistema premiante e di riconoscimento professionale, tema che è stato recepito nella bozza consegnata il 22 a tutte le OOSS.

SLC CGIL, SNATER e LIBERSIND CONF.SALI, nonostante la ferma contestazione delle modalità con cui l'azienda si è mossa, e che ha dato vita anche ad una risposta dei lavoratori sulle modalità operative, non hanno mai abbandonato il tavolo, nell'intento di provare, in tempi certi, a fare chiarezza sulle posizioni delle parti, per stabilire un percorso chiaro e trasparente per i lavoratori di Rai Way a fronte della sciagurata collocazione in borsa e parziale privatizzazione.

Evidente però che l'assenza di un fronte unitario è compatto ha, di fatto, impedito una presa di posizione netta ed immediata sulle iniziative unilaterali dell'azienda.

In assenza dello stato di agitazione, tutte e sei le Organizzazioni Sindacali, avrebbero avuto la convocazione congiunta con le delegazioni la settimana corrente o quella entrante, ma tale atto, neanche comunicato in anticipo alle scriventi, inevitabilmente ha prodotto tavoli separati e tempi di trattativa dilatati.

Sarà impegno delle scriventi ricercare una soluzione che risponda alle esigenze dei lavoratori e che abbia un equilibrio su tutte le tematiche; in caso contrario valuteremo le necessarie iniziative di contrasto.

Continuiamo a ribadire quanto sia rilevante, soprattutto in una fase così complessa, la partecipazione dei lavoratori ed i passaggi democratici; e per questo continueremo ad invitare le altre OO.SS. a prendere parte alla elezione delle nuove Rsu e Rls, per giungere ad una rappresentanza rinnovata ed in grado di rappresentare le reali istanze dei lavoratori.

Roma, 7 maggio 2015